



COMUNE DI BERGAMO
Assessorato alla Cultura,
Expo e Turismo

TEATRO
DONIZETTI

2015

BERGAMO JAZZ



Direzione artistica di
ENRICO RAVA

BERGAMO JAZZ

A cura di
Roberto Valentino



Assessore alla Cultura, Expo e Turismo
Nadia Ghisalberti

Responsabile Servizi Gestione Teatri Comunali
Massimo Boffelli

Direzione Artistica "Bergamo Jazz"
Enrico Rava

Ufficio Stampa "Bergamo Jazz"
Roberto Valentino

Segreteria Organizzativa
Barbara Crotti
Silvana Martinelli
Diiva Rossi
Michela Gerosa

Light Designer
Renato Lecchi

Nella città di uno dei più illustri compositori di opere liriche c'è anche spazio per il jazz. Non da oggi, questa musica che viene da lontano è infatti un'importante risorsa per la nostra città: una risorsa culturale e turistica. Perché a Bergamo il jazz è entrato, ormai da tempo, nel cuore di tutti grazie a un Festival la cui lunga storia è fitta di nomi di artisti internazionali che si sono esibiti sul palcoscenico del Teatro Donizetti e, in anni più recenti, in altri spazi quali il Teatro Sociale e l'Auditorium di Piazza della Libertà. Sotto l'autorevole guida di Enrico Rava, il jazzista italiano più amato al mondo, "Bergamo Jazz" si appresta anche quest'anno, per la XXXVII volta, a tagliare significativi traguardi artistici.

Molto più che semplice contorno ai concerti al Teatro Donizetti, saranno altri eventi e iniziative, organizzati in collaborazione con "Bergamo Film Meeting", altro festival internazionale cittadino, LAB80, Jazz Club Bergamo e, per la parte più specificatamente didattica, CDpM - Centro Didattico Produzione Musica. Quest'anno c'è anche una novità: il "dopo festival" ospitato nella Domus Bergamo, la "casa" allestita in Piazza Dante in vista di Expo 2015.

Non rimane, da parte mia, che augurare buon lavoro a quanti si adoperano per la piena riuscita di una manifestazione così complessa dal punto di vista organizzativo e buon ascolto a tutti coloro che a Bergamo arrivano da ogni parte d'Italia, e anche dall'estero, in occasione del nostro Festival Jazz.

Nadia Ghisalberti

Assessore alla Cultura, Expo e Turismo
del Comune di Bergamo

Un equilibrato mix di spettacolo e contenuti culturali, il rapporto dialogico fra tradizione e innovazione e fra la culla del jazz e la nostra Europa, l'attenzione verso altre arti come il cinema, verso i giovani talenti e la didattica: sono queste le principali caratteristiche dei quattro anni di Direzione Artistica di Enrico Rava.

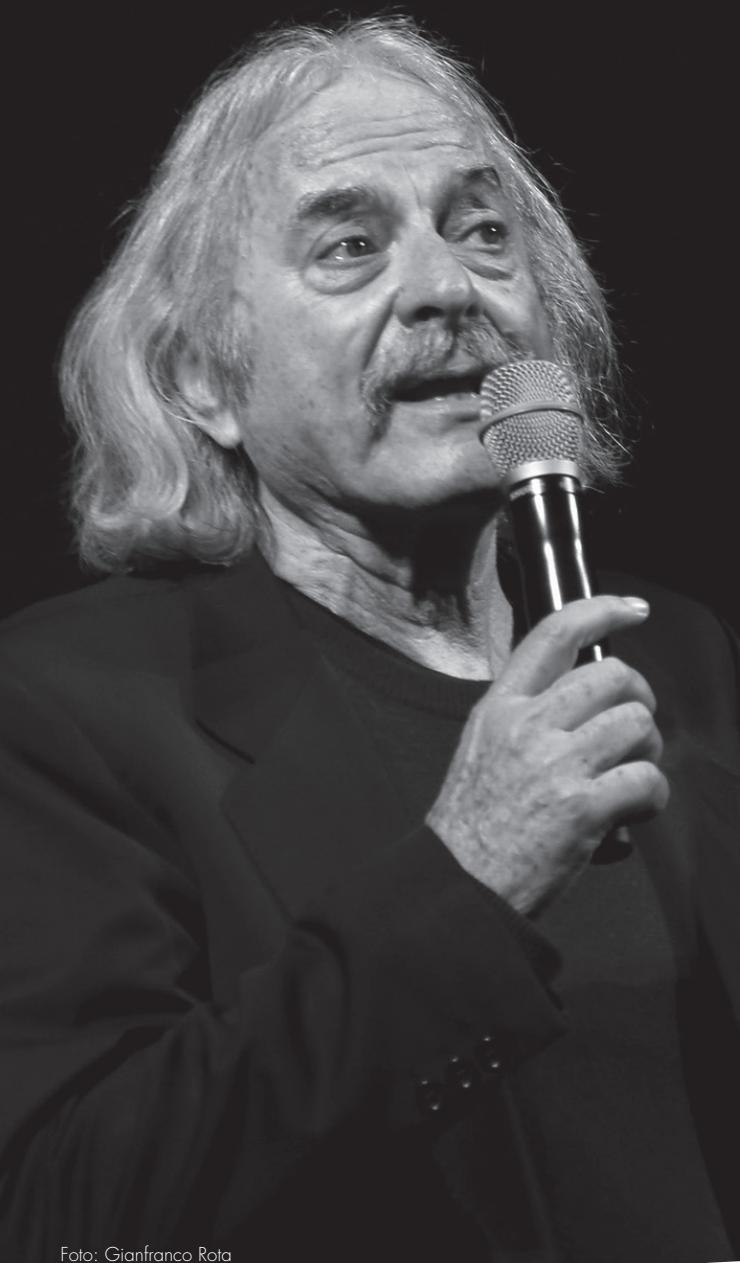
Insieme al più internazionale dei jazzisti cui l'Italia ha dato i natali, "Bergamo Jazz" è cresciuto sotto molti punti di vista, ha consolidato il suo pubblico ed esteso il suo raggio d'azione. In generale, la scelta di affidare le redini del Festival a un musicista di rilievo del panorama mondiale - prima Uri Caine, poi Paolo Fresu e appunto Enrico Rava - è stata importante ed è risultata vincente.

Avendo l'opportunità, in tutti questi anni, di confrontarmi con altri "addetti ai lavori" (organizzatori di altri festival e rassegne, giornalisti italiani e stranieri) che hanno assistito ai nostri concerti, ho percepito un ritrovato interesse nei confronti di "Bergamo Jazz", nelle sue proposte, nel suo essere un Festival che guarda al futuro senza dimenticarsi del passato, con i piedi ben saldi nel presente; un presente che, come sappiamo tutti, è segnato da problematiche economiche. Ecco, credo che un altro pregio di "Bergamo Jazz" sia quello di saper contare sulle proprie forze, cerando nel contempo di superare le oggettive difficoltà del momento.

Massimo Boffelli

Responsabile Servizi Gestione Teatri Comunali





Anche quest'anno ce l'abbiamo messa tutta per offrire al pubblico di "Bergamo Jazz" un programma degno della storia di questo Festival di cui da quattro anni ho il grande piacere di esserne Direttore Artistico.

Nutrita e qualificata è innanzitutto la presenza di colleghi italiani, dal trio di Stefano Battaglia al duo Trovesi-Coscia, che suoneranno tutti al Teatro Sociale, da Mosé Chiavoni e Luciano Biondini, che saranno protagonisti del consueto appuntamento con "Bergamo Film Meeting", a Paolo Fresu, che ascolteremo come componente del formidabile quartetto Palatino, di cui fa parte tra gli altri Aldo Romano, con il quale ho condiviso negli anni innumerevoli avventure musicali.

Altre star del festival sono Dianne Reeves e Fred Wesley; nel gruppo di quest'ultimo c'è un trombettista che a me piace molto, Gary Winters. E tra le "stelle" del festival ci metto anche Mark Turner: non credo ci sia, in America, un altro sassofonista tenore che in questo momento possa fargli concorrenza. È il numero uno. E ad aumentare il valore del suo quartetto, c'è Ambrose Akinmusire, che abbiamo già apprezzato qualche anno fa al Donizetti.

Ci sono poi proposte più "di culto", ma altrettanto meritevoli di attenzione, come i gruppi di Michael Formanek, Vijay Iyer, Jeff Ballard, Jeff Cline e il trio del giovane Fabio Giachino.

Significativa è, come sempre, l'attenzione che "Bergamo Jazz" riserva alla didattica, con gli incontri rivolti ai piccoli e meno piccoli allievi delle scuole della città.

Mi preme anche sottolineare la proiezione dei due film di Gianni Amico, inseriti nella sezione Jazz Movie: *We Insist* e *Appunti per un film sul jazz*. Io e Gianni, che ci ha lasciati nel 1990, ci conoscevamo molto bene: eravamo sinceri amici, scusate il gioco di parole. Suonai anch'io al festival di Bologna del 1965, quando girò *Appunti per un film sul jazz*, ma poi le immagini che mi riguardavano furono tagliate in fase di montaggio perché non erano di buona qualità. Come ho detto in altre occasioni: è il film sul jazz più vero e appassionato che io abbia mai visto. Vi invito a non perderlo.

Enrico Rava

Direttore Artistico "Bergamo Jazz"

Foto: Gianfranco Rota



PROGRAMMA

Bergamo Film Meeting inaugura Bergamo Jazz

Domenica 15 Marzo

Auditorium di Piazza della Libertà

ore 15.30

Eva di Joseph Losey

ore 18.00

MOSÈ CHIAVONI - LUCIANO BIONDINI DUO

sonorizzazione de

La bambola di carne (Die Puppe) di Ernst Lubitsch

Jazz Movie

in collaborazione con **LAB 80**

Martedì 17 Marzo

Auditorium di Piazza della Libertà | ore 20.45

We Insist di Gianni Amico

Mo' Better Blues di Spike Lee

Mercoledì 18 Marzo

Auditorium di Piazza della Libertà | ore 20.45

Appunti per un film sul jazz di Gianni Amico

Kansas City di Robert Altman

Incontriamo il Jazz

"Jazz, energia dal pianeta"

a cura di **CDpM - Centro Didattico Produzione Musica**

da Mercoledì 18 a Sabato 21 Marzo

Auditorium di Piazza della Libertà | ore 9.00 -12.00

Giovedì 19 Marzo

Teatro Sociale | ore 21.00

STEFANO BATTAGLIA TRIO

GIANLUIGI TROVESI - GIANNI COSCIA DUO

Venerdì 20 Marzo

Domus Bergamo | ore 18.30

AN AFTERNOON WITH MILES

Guida all'ascolto dei tesori di Miles Davis

con **Enrico Merlin**

Teatro Donizetti | ore 21.00

JEFF BALLARD FAIRGROUNDS

DIANNE REEVES

with Peter Martin, Romero Lubambo

Reginald Veal, Terreon Gully

Domus Bergamo | ore 23.30

MASSIMILIANO MILESI - ENRICO MERLIN DUO

Sabato 21 Marzo

Auditorium di Piazza della Libertà | ore 17.00

VIJAY IYER TRIO

Teatro Donizetti | ore 21.00

MICHAEL FORMANEK CHEATING HEART QUINTET

FRED WESLEY AND THE NEW JB'S

Domus Bergamo | ore 23.30

BOMBARDIERI - GALLO - CALCAGNIILE TRIO

Domenica 22 Marzo

Auditorium di Piazza della Libertà | ore 11.00

FABIO GIACHINO TRIO

in collaborazione con **Jazz Club Bergamo**

Auditorium di Piazza della Libertà | ore 17.00

THE NELS CLINE SINGERS

Domus Bergamo

ore 18.30

STORIE DI JAZZ raccontate da

Paolo Fresu, Enrico Rava, Aldo Romano

ore 19.30

DJ OZZA

Teatro Donizetti | ore 21.00

MARK TURNER QUARTET

PALATINO

featuring

PAOLO FRESU, GLENN FERRIS

MICHEL BENITA, ALDO ROMANO

Sedi degli eventi

Teatro Donizetti, Piazza Cavour 15

Teatro Sociale, Via Colleoni 4 - Città Alta

Auditorium di Piazza della Libertà, angolo Via Duzioni 2

Domus Bergamo, Piazza Dante

**BERGAMO
JAZZ**

TEATRO
SOCIALE



Foto: Caterina Di Perri

STEFANO BATTAGLIA TRIO

Stefano Battaglia: pianoforte
Salvatore Maiore: contrabbasso
Roberto Dani: batteria

Uno dei migliori *piano jazz* trio oggi sulle scene: Stefano Battaglia, Salvatore Maiore e Roberto Dani costituiscono insieme un organismo musicale vitale e dinamico, dove l'interplay regna sovrano. Dalla metà degli anni Ottanta in avanti il pianista milanese non ha mai mancato di mettere in campo rigore espressivo, fantasia improvvisativa, spessore compositivo. Qualità che sottendono una ricerca sul suono come materia da indagare da diverse prospettive e in vari ambiti, dal *piano solo* (anche in contesto classico-contemporaneo) al duo con vari percussionisti (Pierre Favre, Tony Oxley, Michele Rabbia), dal trio ad organici più ampi, comprese orchestre-laboratorio frutto dell'attività didattica nel ambito di Siena Jazz. Con Maiore e Dani, Battaglia ha registrato per la tedesca ECM, prestigiosa etichetta discografica alla quale è legato dal 2004, due album: *The River Of Anyder* e *Songways*, entrambi depositari di una musica in costante sviluppo che nei concerti viene arricchita di ulteriori, sorprendenti sfumature.



Foto: Roberto Masotti

GIANLUIGI TROVESI GIANNI COSCIA DUO

Gianluigi Trovesi: clarinetti
Gianni Coscia: fisarmonica

"Il duo Trovesi - Coscia è un'Orchestra Sinfonica con tutti i colori della musica. Orchestra che naviga nei mari del mondo sui battelli dei primi del Novecento e che raccoglie, nel suo migrare, i profumi e gli umori del mondo. È musica intelligente e curiosa. Colta e popolare. Divertente ma nello stesso tempo profonda. Naviga nei mari del Mediterraneo superando le Colonne d'Ercole e spingendosi fino al Nuovo Continente per ritornare in Italia transitando per la Mitteleuropa. Troppi viaggi, umori e bagagli per un semplice duo... Se Trovesi e Coscia sembrano non esserlo per la loro ricchezza e complessità, è l'Orchestra dei loro strumenti a riportarci verso l'intimità ariosa dei legni e delle ance facendone uno dei progetti più interessanti e creativi di questi ultimi anni" A queste parole di Paolo Fresu nulla si può aggiungere per presentare il rodatissimo ma sempre avvincente sodalizio fra il polistrumentista bergamasco e il fisarmonicista alessandrino, due autentici cantastorie, due straordinari musicisti senza confini.

TEATRO DONIZETTI



JEFF BALLARD FAIRGROUNDS

Lionel Loueke: chitarra, voce

Kevin Hays: pianoforte, tastiere, voce

Reid Anderson: live electronics

Jeff Ballard: batteria

Jeff Ballard è uno dei batteristi più versatili attualmente in circolazione. Originario della California, si è fatto musicalmente le ossa suonando nell'orchestra di Ray Charles e, dopo il trasferimento a New York, è entrato a far parte (nel 1999) del gruppo Origin di Chick Corea, con il quale ha poi suonato anche in trio. Ha inoltre collaborato con Eddie Harris, Bobby Hutcherson, Maria Schneider, Pat Metheny, Joshua Redman, Enrico Rava e Stefano Bollani. Nel 2004 è entrato nel trio di Brad Mehldau, trovandosi accanto al contrabbassista Larry Grenadier, con il quale Ballard ha costituito l'ottimo Fly Trio, completato dal sassofonista Mark Turner. Nel 2014 è uscito il suo primo album da leader, *Time's Tale*, inciso insieme al sassofonista Miguel Zenon e al chitarrista originario del Benin Lionel Loueke. Quest'ultimo, uno dei più interessanti specialisti della sei corde affermatisi negli ultimi decenni, è ora coinvolto anche nel progetto Fairgrounds, unitamente all'esperto pianista/tastierista Kevin Hays e a Reid Anderson, abituale contrabbassista dei Bad Plus ma in questo caso scritturato nelle vesti di manipolatore elettronico.

Foto: Andrea Boccalini



DIANNE REEVES

WITH

PETER MARTIN
ROMERO LUBAMBO
REGINALD VEAL
TERREON GULLY

Dianne Reeves: voce

Peter Martin: pianoforte

Romero Lubambo: chitarra

Reginald Veal: contrabbasso

Terreon Gully: batteria

Vincitrice di ben cinque Grammy Award, uno dei quali per la colonna sonora del film di George Clooney *Good Night and Good Luck*, Dianne Reeves è la *sophisticated lady* del jazz contemporaneo. Nata a Detroit, si è nutrita di musica sin da piccolissima: il padre, morto quando lei aveva appena due anni, era cantante, mentre la madre suonava la tromba. Un suo zio, Charles Burrell, contrabbassista nella Denver Symphony Orchestra, la introdusse alle grandi voci di Ella Fitzgerald, Billie Holiday e Sarah Vaughan: le radici artistiche di Dianne Reeves stanno dunque nella più autentica tradizione del canto jazz, ma del suo mondo fanno anche parte le altre musiche nere, blues, soul ed r&b, nonché il pop più intelligente. Nel suo album più recente, *Beautiful Life*, compaiono infatti personali versioni di "Waiting in Vain" di Bob Marley, di "Dreams" dei Fleetwood Mac, di "I Want You" di Marvin Gaye e di "32 Flavors" di Ani DiFranco. Sul palcoscenico del Donizetti, Dianne Reeves avrà al suo fianco un quartetto di pregevoli strumentisti, tra i quali il chitarrista brasiliiano Romero Lubambo.



MICHAEL FORMANEK CHEATING HEART QUINTET

Tim Berne: sax alto

Brian Settles: sax tenore

Jacob Sacks: pianoforte

Michael Formanek: contrabbasso

Dan Weiss: batteria

Ecco un gruppo che fotografa bene i rapporti dinamici fra composizione e improvvisazione nel jazz di oggi. Ne è leader un notevole contrabbassista che vanta numerose altolocate collaborazioni in differenti ambiti stilistici: Joe Henderson, Tony Williams, Stan Getz, Gerry Mulligan, Freddie Hubbard, Dave Liebman, Uri Caine, Fred Hersch, Dave Burrell e altri ancora. Nato a San Francisco nel 1958, Michael Formanek ha anche all'attivo un felice sodalizio con Tim Berne, del cui gruppo Bloodcount ha fatto parte. Successivamente lo stesso brillante sassofonista, considerato una delle menti più immaginifiche del jazz più avant-gard, è entrato nel quartetto con il quale Formanek ha registrato per ECM gli album *The Rub And Spare Change* (2010) e *Small Places* (2012), per ritrovarsi ora in questo nuovo Cheating Heart Quintet, le cui file annoverano anche un secondo sassofonista, il tenorista Brian Settles, il pianista Jacob Sacks e il batterista Dan Weiss. Risultato: una musica che, poggiando su un naturale rigore espressivo, combina dirompente energia e forte tensione lirica.



FRED WESLEY & AND THE NEW JBS

Fred Wesley: trombone, voce

Gary Winters: tromba, voce

Philip Whack: sax tenore

Reggie Ward: chitarra

Peter Madsen: tastiere

Marcello Sutera: basso elettrico

Bruce Cox: batteria

La potenza del funk unita al magistero strumentale di uno storico collaboratore di James Brown. Eccellente trombonista, Fred Wesley è stato infatti uno dei componenti dei JB's, la gloriosa band, di cui è stato anche direttore musicale e arrangiatore, che ha accompagnato il leggendario "Mr Dynamite" nei suoi anni migliori. Ma nel suo carnet di collaborazioni ci sono anche altre icone della black music come Ike & Tina Turner, George Clinton, Bootsy Collins e gli stessi vecchi amici dei JB Horns, i sassofonisti Maceo Parker e Pee Wee Ellis, oltre alla big band di Count Basie. Fred Wesley appartiene dunque alla storia del funk, ma ne riflette anche la sua attualità: di questa musica, travolgente e coinvolgente come poche altre, conosce ogni segreto e anche oggi, varcata da poco la soglia dei 70 anni, continua ad esserne uno dei vessilli. Nel 2002 ha pubblicato l'autobiografia *Hit Me, Fred: Recollections of a Sideman*, nella quale sono raccontate le mille avventure musicali di cui Fred Wesley è stato protagonista.

MARK TURNER QUARTET

Mark Turner: sax tenore

Ambrose Akinmusire: tromba

Joe Martin: contrabbasso

Justin Brown: batteria

Nato a Fairborn, Ohio, nel 1965, cresciuto in California, Mark Turner è uno dei tenor sassofonisti d'oltre oceano più in vista degli ultimi decenni; nel suo background c'è lo studio attento di illustri predecessori come John Coltrane e Warne Marsh, la cui lezione stilistica ha poi interiorizzato. Stimatissimo da Enrico Rava, che lo volle nel suo album *ECM New York Days* (2009), presente anche nel recentissimo *Joy In Spite Of Everything* di Stefano Bollani, Mark Turner ha suonato, fra gli altri, con Paul Motian, Lee Konitz, Brad Mehldau, Dave Douglas e con il SF Jazz Collective, con il quale si è esibito sul palcoscenico del Teatro Donizetti nel 2010. Attualmente fa parte del quartetto del batterista Billy Hart e del Fly Trio, quest'ultimo costituito assieme a Larry Grenadier e Jeff Ballard. Da pochi mesi è uscito il suo primo album nelle vesti di leader per ECM, *Lathe of Heaven*, pregevole esempio di un jazz consapevole della propria storia e nel contempo proteso in avanti. Tra i partner con cui Mark Turner torna nella Città dei Mille, c'è il trombettista Ambrose Akinmusire, applaudito a "Bergamo Jazz" nel 2012.



Foto: Paolo Soriani



PALATINO

FEATURING

PAOLO FRESU

GLENN FERRIS

MICHEL BENITA

ALDO ROMANO

Paolo Fresu: tromba, flicorno

Glenn Ferris: trombone

Michel Benita: contrabbasso

Aldo Romano: batteria

Un supergruppo o, detta all'inglese, una *all stars band*: non si può definire in altro modo il quartetto che allinea personalità musicali così forti e carismatiche come Paolo Fresu, già Direttore Artistico di "Bergamo Jazz" dal 2009 al 2011, l'americano Glenn Ferris (veterano di infinite battaglie musicali, anche accanto a Frank Zappa), e due colonne portanti del jazz transalpino quali Michel Benita e "l'italiano a Parigi" per antonomasia, Aldo Romano. Il nome Palatino è ispirato al treno che copre la tratta Parigi - Roma, a rappresentare un affascinante itinerario musicale attraverso cui si muove la raffinata ricerca musicale dei quattro componenti. Attivo tra il 1996 e il 2001, il gruppo ha lasciato dietro di sé tre dischi: *Palatino* (Label Bleu, 1996), *Tempo* (Label Bleu, 1998) e *Palatino - Chap. 3* (Universal, 2001). Successivamente si è riunito solo eccezionalmente, come avvenuto nel 2011, nell'ambito della serie di concerti organizzati in Sardegna per festeggiare i 50 anni di Paolo Fresu. Questa volta non c'è un compleanno da festeggiare, ma l'occasione di poter ascoltare Palatino dal vivo rimane speciale.

Foto: Gianfranco Mura

AUDITORIUM

Bergamo Film Meeting inaugura Bergamo Jazz

Domenica 15 marzo

ore 15.30

Eva di Joseph Losey - Italia, Francia 1962, 114'

con Virna Lisi, Jeanne Moreau, Lisa Gastoni, Stanley Baker, Riccardo Garrone.

Scrittore inglese, che deve il successo a un plagio, incontra a Venezia squillo di lusso e se ne innamora, diventando il suo schiavo. Dopo aver spinto la moglie al suicidio, medita di uccidere Eva. Dal romanzo *Eve* (1945) di James Hadley Chase, sceneggiato da Hugo Butler e Ryan Jones. Uno dei più originali e dei meno compresi film di Losey. Melodramma erotico della degradazione del potere e dello scompiglio del rapporto tra i due sessi. Moreau sublime come il bianconero veneziano di Gianni Di Venanzo. Musiche di Michel Legrand.



ore 18.00

MOSÈ CHIAVONI - LUCIANO BIONDINI

Sonorizzazione de **La bambola di carne** (*Die Puppe*) di Ernst Lubitsch - Germania 1919, 50'

Mosè Chiavoni (clarinetto), **Luciano Biondini** (fisarmonica)
con Max Kronert, Hermann Thimig, Victor Janson, Marga Köhler, Ossi Oswalda

Atterrito da un'orda di nubili vogliose, Lancelot, inibito baronetto, è costretto al matrimonio da uno zio malatissimo. Accetta di portare all'altare una bambola meccanica, l'esatto "doppio" di Ossi, figlia di Hilarius, artefice di automi e robot. La vera Ossi prende il suo posto, innescando buffi equivoci a catena. Una fiaba di tono scanzonato, di allegra bizzarria e di simulato candore, ricca di invenzioni al limite del surreale e di sottintesi psicanalitici, non priva di una divertente vena anticlericale. Comento musicale del clarinettista Mosé Chiavoni e del fisarmonicista Luciano Biondini pensato appositamente per salutare il passaggio di testimone fra "Bergamo Film Meeting" e "Bergamo Jazz".

Jazz Movie

in collaborazione con **LAB80**

Martedì 17 marzo | ore 20.45

We Insist di Gianni Amico - 1964, 16' b/n

Montaggio di foto riguardanti le lotte di emancipazione dei popoli afroamericani col tappeto sonoro del disco omonimo di Max Roach (con la voce magnetica di Abbey Lincoln), uno degli album più importanti e intensi del jazz degli anni Sessanta.

a seguire

Mo' Better Blues di Spike Lee - USA 1990, 127'

con John Turturro, Denzel Washington, Spike Lee, Joie Lee, Wesley Snipes

Bleek è diventato un applaudito trombettista jazz. Il suo manager è l'amico Giant, un po' troppo dedito alle scommesse. Bleek, dal canto suo, è conteso tra due donne: la maestra Indigo e la



cantante Clarke. Per di più, Shadow, il sassofonista del gruppo, è fortemente allettato dall'idea di surclassarlo. La musica nera come magia e come maledizione, i bianchi sfruttatori, l'omaggio ai grandi del jazz. Firmato Spike Lee. Nella colonna sonora, tra l'altro, musiche di Branford Marsalis, Miles Davis, John Coltrane, Charles Mingus.

Mercoledì 18 marzo | ore 20.45

Appunti per un film sul jazz di Gianni Amico - 1965, 35' b/n

Girato a Bologna nel 1965 durante il festival jazz di quell'anno. Nel filmato si vedono e si ascoltano Gato Barbieri, Don Cherry, Cecil Taylor, Steve Lacy, Mal Waldron e altri. Un grande atto d'amore verso il jazz.

a seguire

Kansas City di Robert Altman - Usa 1996, 115'

con Jennifer Jason Leigh, Miranda Richardson, Harry Belafonte, Dermot Mulroney, Michael Murphy

Nel 1934 Kansas City è una delle poche città americane a non essere coinvolta nella crisi che opprime il paese. Favorevole

ai giocatori d'azzardo e agli avventurieri, esercita un'attrazione irresistibile su tutti quelli che hanno il gusto del rischio. Il jazz in questa città rappresenta un punto d'unione tra le classi. È in questo universo che si svolge la vicenda di *Blondie*, giovane telegrafista che intende salvare la vita di suo marito sequestrando la sposa di uno dei politici più influenti di Kansas City. Quasi tutto concentrato in una notte e nel giorno successivo, segnato da una fotografia pastosa e notturna, il film è un classico di Altman. Alla sfilata di assi vecchi e nuovi del jazz partecipano Nicholas Payton, James Carter, Joshua Redman, Geri Allen, Ron Carter, Mark Whiffen, Christian McBride.

CONCERTI

Sabato 21 marzo | ore 17.00

VIJAY IYER TRIO

Vijay Iyer: pianoforte

Stephan Crump: contrabbasso

Marcus Gilmore: batteria

Nato da genitori indiani emigrati negli Stati Uniti, Vijay Iyer - che da qualche tempo è entrato nel corpo docente della prestigiosissima Harvard University - ha alle spalle studi classici di violino, strumento che poi ha sostituito col pianoforte. Il suo nome circola ormai da anni negli ambienti jazzistici più innovativi, grazie inizialmente alle collaborazioni con i sassofonisti Roscoe Mitchell e Steve Coleman. L'apertura verso differenti mondi sonori lo ha portato anche a stringere sodalizi con un alchimista elettronico come DJ Spooky e con il poeta e performer Mike Ladd. Importante è anche la sua partnership con il sassofonista, anch'egli di origine indiana, Rudresh Mahanthappa. Il trio con Stephan Crump e Marcus Gilmore ha esordito con *Historicity*, eletto miglior disco del 2010 nel referendum indetto da Down Beat fra la critica internazionale e seguito due anni dopo da *Accelerando*, nel quale è inclusa una rilettura di "Human Nature". A "Bergamo Jazz", il trio di Vijay Iyer approda sull'onda del nuovissimo album *ECM Break Stuff*.



Foto: Barbara Rigon

BERGAMO
JAZZ

Domenica 22 marzo | ore 11.00

FABIO GIACHINO TRIO

Fabio Giachino: pianoforte

Davide Liberti: contrabbasso

Ruben Bellavia: batteria

In collaborazione con **Jazz Club Bergamo**

Il sodalizio fra "Bergamo Jazz" e Jazz Club Bergamo si rinnova con il concerto di un talento emergente già affermatosi in concorsi di rilievo: il pianista torinese Fabio Giachino, vincitore nel 2011 del "Premio Internazionale Massimo Urbani" e del "Premio Nazionale Chicco Bettinardi" di Piacenza e nel 2013 del "Concorso Nazionale Giovani Talenti" promosso dalla stessa associazione bergamasca. Il trio con Davide Liberti e Ruben Bellavia (quest'ultimo, componente anche degli Ossi Duri, formazione sorta come cover band di Frank Zappa) è nato nel 2011 e ha all'attivo due album, *Introducing Myself*, con il sassofonista Rosario Giuliani nelle vesti di ospite, e *Jumble UP*, edito di recente dalla Abeat.

Domenica 22 marzo | ore 17.00

THE NELS CLINE SINGERS

Nels Cline: chitarra

Trevor Dunn: contrabbasso

Scott Amendola: batteria

Uno dei più visionari alchimisti della chitarra, oppure, secondo Jazz Times, "the world's most dangerous guitarist". Noto negli ambienti dell'improvvisazione più audace, ma anche fra i cultori del rock meno convenzionale, grazie alla sua appartenenza dal 2004 ai Wilco, Nels Cline è autore con i Singers di una musica che sfugge alle facili classificazioni, un po' *new music*, un po' *improvised music*, un po' *postrock*. I suoi compagni di avventura sono partner affidabili e dai curriculum alquanto variegati: il contrabbassista Trevor Dunn ha suonato con i Mr. Bungle e i Fantomas, gruppi fondati insieme al vocalist Mike Patton, e collaborato assiduamente con John Zorn; il batterista Scott Amendola ha invece lavorato con altri chitarristi quali Pat Martino e Charlie Hunter. Tra le molte collaborazioni di Nels Cline si ricordano almeno quelle con il fratello gemello Alex, batterista, con Charlie Haden, Julius Hemphill, Wadada Leo Smith, Tim Berne, Elliott Sharp, Thurston Moore dei Sonic Youth.



Foto: Peter Gannushkin



Foto: Gianfranco Rota

INCONTRIAMO IL JAZZ

a cura di CDpM - Centro Didattico Produzione Musica

Jazz, energia del pianeta

Anche quest'anno "Bergamo Jazz" riserva un significativo spazio della propria programmazione ad incontri didattici rivolti agli allievi delle scuole primaria e secondaria. Un modo di avvicinare i giovani ad una musica ricca di contenuti culturali, mediante un linguaggio espositivo adeguato ed esemplificazioni musicali eseguite dal vivo. Il tema *Jazz, energia del pianeta* si ricollega allo spirito di Expo 2015 e dell'International Jazz Day patrocinato dall'UNESCO.

Con Paola Milzani (voce), Gabriele Comeglio (sax alto), Carlo Muscat (sax tenore), Claudio Angeleri (pianoforte), Marco Esposito (basso elettrico), Vittorio Marinoni (batteria)

Auditorium di Piazza della Libertà

MERCOLEDÌ 18, VENERDÌ 20, SABATO 21 MARZO

dalle ore 9.00 alle 12.00

Jazz, un cammino di libertà

Nel corso della lezione/concerto, rivolta agli allievi della scuola secondaria di primo e secondo grado, vengono proposti vari esempi stilistici tratti sia dalla tradizione del jazz americano, sia da esperienze musicali colte (Gaetano Donizetti), rock e pop (Hendrix, Beatles) e di ricerca interdisciplinare (*Le città invisibili* di Italo Calvino) al fine di fornire agli studenti una panoramica sulle direzioni del jazz contemporaneo evidenziando gli elementi di continuità della lunga durata storica del jazz.

GIOVEDÌ 19 MARZO

dalle ore 9.00 alle 12.00

Lo strumento voce dall'Africa al Jazz

Nel corso dell'incontro, riservato agli alluni della scuola primaria, vengono evidenziati i legami tra gli elementi musicali e culturali africani (poliritmo, forma responsoriale, funzioni sociali della musica) e l'espressione vocale dei neri dapprima in terra americana (work song, blues, spiritual) e successivamente, attraverso il jazz, in tutto il mondo diventando un linguaggio universalmente condiviso.

**DOMUS
BERGAMO**

DOPO FESTIVAL DOMUS BERGAMO | PIAZZA DANTE

La struttura costruita in Piazza Dante per ospitare gli eventi bergamaschi legati a Expo 2015 diventa durante le giornate di "Bergamo Jazz" vera e propria casa del jazz, con incontri ed eventi musicali nel pomeriggio e dopo i concerti al Teatro Donizetti. Il tutto accompagnato da vino pregiato e da prodotti gastronomici di alta qualità.

Venerdì 20 marzo

ore 18.30

AN AFTERNOON WITH MILES

guida all'ascolto dei tesori di Miles Davis

con **Enrico Merlin**

I segreti e i misteri dei capolavori di Miles Davis rivelati da uno dei massimi studiosi ed esperti a livello internazionale dell'arte del grande trombettista.

ore 23.30

MASSIMILIANO MILESI - ENRICO MERLIN DUO

Massimiliano Milesi: sax tenore e soprano, electronics

Enrico Merlin: chitarra, electronics, laptop, merlinerie

Un duo sperimentalista, un po' folle, sorprendente. Lo formano uno dei migliori talenti musicali che la città di Bergamo ha prodotto negli ultimi decenni e un chitarrista aduso a spaziare fra mille musiche, dal jazz tradizionale al blues, dal rock alla sperimentazione elettronica.

Sabato 21 marzo

ore 23.30

BOMBARDIERI - GALLO - CALCAGNILE TRIO "PLAY DUKE"

Guido Bombardieri: sax alto e soprano

Danilo Gallo: contrabbasso

Cristiano Calcagnile: batteria

Tre musicisti dalle variegate esperienze rileggono con sguardo analitico e asciutto pagine famose e non di uno dei massimi compositori del Novecento, Duke Ellington, la cui musica è patrimonio collettivo di immenso valore.

Domenica 22 marzo

ore 18.30

STORIE DI JAZZ raccontate da

PAOLO FRENU, ENRICO RAVA E ALDO ROMANO

Parigi, Chet, Miles. Tre grandi uomini del jazz dialogano fra loro, improvvisano utilizzando l'arte della parola come vero e proprio strumento musicale.

ore 19.30

DJ OZZA

Un mix di Blue Note Sound, soul jazz e funk.



BIGLIETTERIA

ABBONAMENTI CONCERTI AL TEATRO DONIZETTI

	INTERO	RIDOTTO
Platea 1° settore, palchi 1° e 2° fila	74€	
Platea 2° settore, palchi 3 a fila	63€	
Balconata 1a galleria	43€	
Balconata 2a galleria e numerato 1a galleria	35€	
Numerato 2a galleria	20€	

BIGLIETTI CONCERTI AL TEATRO DONIZETTI

	INTERO	RIDOTTO*
Platea 1° settore, palchi 1° e 2° fila	34€	25€
Platea 2° settore, palchi 3° fila	29€	22€
Balconata 1° galleria	20€	15€
Balconata 2° galleria e numerato 1° galleria	16€	12€
Numerato 2° galleria	9€	7€

*Riduzione valida per i giovani sotto i 27 anni

BIGLIETTI CONCERTI AL TEATRO SOCIALE E ALL'AUDITORIUM DI PIAZZA DELLA LIBERTÀ

	INTERO	RIDOTTO*
Posto unico	10€	7,50€

*Riduzione valida per giovani sotto i 27 anni, abbonati concerti Teatro Donizetti, soci Jazz Club Bergamo, LAB 80, CDpM.

BIGLIETTI PERFORMANCE DI MOSÈ CHIAVONI - LUCIANO BIONDINI DUO

(15 marzo - "Bergamo Film Meeting")	INTERO	RIDOTTO*
Posto unico	7€	

Biglietteria presso Auditorium di Piazza della Libertà

BIGLIETTI FILM DEL 17 E 18 MARZO

	INTERO	RIDOTTO*
Posto unico	5€	4€

*Riduzione valida per soci Lab80 e abbonati "Bergamo Film Meeting"
Biglietteria presso Auditorium di Piazza della Libertà

INFORMAZIONI E PREVENDITE BIGLIETTI:

Acquisto nuovi abbonamenti dal 10 febbraio (anche online).

Acquisto biglietti per le singole serate dal 17 febbraio (anche online).

TEATRO DONIZETTI

Orari d'apertura: martedì - sabato dalle 13.00 alle 20.00
il giorno del concerto fino alle 21.00
domenica 22 marzo dalle 17.00 alle 21.00

TEATRO SOCIALE

La biglietteria apre un'ora prima dell'inizio del concerto.

AUDITORIUM DI PIAZZA DELLA LIBERTÀ

La biglietteria apre un'ora prima dell'inizio del concerto.



Si ringrazia Gianfranco Rota, Photo Studio UV.



Con il contributo di



Camera di Commercio
Bergamo



Media Partner



INFO e PREVENDITE

035 4160601/602/603
www.teatrodondizetti.it

